



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

Decreto n. 7 del 9/1/2025

OGGETTO: Patto per Sud - PA 17640 Bisacquino (PA) - Interventi urgenti di ripristino della funzionalità della via di fuga principale via Quaranta ed eliminazione del rischio idraulico residuo sul burrone Monte Peloso interessati dall'evento calamitoso del 22 febbraio 2015" CUP J99D16002570001 - CIG 80795428F9 - codice ReNDiS 191RB06/G1.

Risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 16 del contratto di appalto e dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561/GAB del 13/11/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha conferito all'Ing. Sergio Tumminello, l'incarico di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni della legge 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i. sino al 31 dicembre 2026;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";



- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020"*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014"*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse"*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *"Patti per il Sud"*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo"*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"*;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di *"Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana"*, unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il *"Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana"* sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020, n. 13/2021 e n. 66/2023 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata

modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo S.I.G.E.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito *"Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'"*;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (S.I.G.E.CO.) Versione maggio 2017"*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: *"Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema S.I.G.E.CO."* che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (S.I.G.E.CO.) Versione giugno 2019"*;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 avente per oggetto *"Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento"*;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto *"deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative private dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana"* e non anche la normativa Regionale;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di*

Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."

- Considerato** che l'intervento identificato con codice interno **PA_17640 – Bisacchino (PA)** – *"Interventi urgenti di ripristino delle funzionalità della "via Quaranta" ed eliminazione del rischio idraulico residuo sul "Burrone monte Peloso"* – Importo globale € 3.663.498,18 – Codice Caronte SI_1_17640 – Codice ReNDiS 19IRB06/G1 – Codice CUP J99D16002570001 – è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 302 del 26/07/2017 concernente *"Patto per il Sud – Regione Sicilia. Area tematica 'Ambiente' Obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico' – Rimodulazione interventi"* e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 578 del 04/09/2017 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto il geom. Vincenzo Silvestri, già nominato con Determinazione del Sindaco n. 24 del 06/07/2015, in atto responsabile dell'Ufficio J.I.PP. del Comune di Bisacchino;
- Visto** il Decreto Commissariale n° 814 del 16/06/2019 con cui è stato nominato l'Ufficio di Direzione Lavori costituito dall'Ing. Salvatore Paolo Gioia quale Direttore dei Lavori e CSE, dall'arch. Massimo Francesco Pizzitola quale Direttore Operativo e dal geom. Salvatore Marino quale ispettore di cantiere, già nominati da Comune di Bisacchino con nota prot. n. 18653 del 20/12/2018, in atto dipendenti comunali;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 856 del 19/06/2019 con il quale è stato disposto il finanziamento dell'intervento individuato **PA_17640 – Bisacchino (PA)** – *"Interventi urgenti di ripristino delle funzionalità della "via Quaranta" ed eliminazione del rischio idraulico residuo sul "Burrone monte Peloso"* – Importo globale € 3.663.498,18 – Codice Caronte SI_1_17640 – Codice ReNDiS 19IRB06/G1 – Codice CUP J99D16002570001;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1420 del 10/10/2019 con il quale è stato approvato il nuovo quadro economico rimodulato e approvato in linea tecnica dal RUP dell'intervento individuato con il codice **PA_17640 – Bisacchino (PA)** – *"Interventi urgenti di ripristino delle funzionalità della "via Quaranta" ed eliminazione del rischio idraulico residuo sul "Burrone monte Peloso"* – Importo globale € 3.663.498,18 – Codice Caronte SI_1_17640 – Codice ReNDiS 19IRB06/G1 – Codice CUP J99D16002570001 – a seguito di nuovo verbale di validazione reso in data 08/10/2019;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1104 del 29/06/2020 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori dell'intervento individuato con il codice **PA_17640 – Bisacchino (PA)** – *"Interventi urgenti di ripristino delle funzionalità della "via Quaranta" ed eliminazione del rischio idraulico residuo sul "Burrone monte Peloso"* – Importo globale € 3.663.498,18 – Codice Caronte SI_1_17640 – Codice ReNDiS 19IRB06/G1 – Codice CUP J99D16002570001 – in favore dell'operatore economico CONSORZIO STABILE GE.CO SCARL, che ha offerto un ribasso economico del 25,8747%;
- Visto** Che in sede di gara il Consorzio Stabile GE.CO scarl, ha designato, ai fini dell'esecuzione dei lavori, la ditta consorziata Tecnomontaggi s.r.l. con sede in Caserta (CE) Via G. Galilei, 8, in conformità all'art. 48 comma 7 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Visto** Che in data 29.10.2020 è stato stipulato il contratto di appalto REP. 422/2020 registrato nelle forme di legge tra l'Ufficio di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana n. 1541 del 30.10.2019, nella qualità di soggetto attuare e il Consorzio Stabile GE.CO scarl, il quale ha designato, quale impresa consorziata per l'esecuzione dei lavori, la Tecnomontaggi s.r.l con sede in Caserta (CE) Via G. Galilei, 8 e ammontante ad € 2.102.941,53;
- Visto** che con verbale del 04.05.2021 sono stati consegnati i lavori di che trattasi al Consorzio GE.CO scarl, alla presenza dell'impresa consorziata per l'esecuzione dei lavori la Tecnomontaggi s.r.l., fissando quale data di ultimazione dei lavori il 03.05.2022 (gg 364);
- Vista** la nota prot. 7857 del 09.06.2021 con la quale il Responsabile Unico del procedimento contesta al Consorzio GE.CO scarl l'avvio concreto dei lavori
- Visto** che con nota prot. 7529 del 17.6.2021, il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico della Sicilia, ha autorizzato la ditta PIA srls con sede in Mussomeli (CL), P.IVA 01932530858 ad affiancare, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 50/2016, il Consorzio GE.CO scarl all'esecuzione dei lavori;
- Visto** che con verbale del 18/06/2021 è stato certificato il concreto inizio dei lavori;

- Visto** che in data 20.07.2021 con nota prot. 20210096526 sono stati depositati all'Ufficio del Genio Civile di Palermo gli elaborati progettuali dei lavori di che trattasi, al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e che ai sensi della vigente normativa le lavorazioni che sono oggetto di deposito presso gli uffici del Genio Civile non possono essere effettuate se non successivamente all'emissione dell'apposito N.O. del detto Ufficio Regionale;
- Visto** che con verbale del 28/07/2021 sono stati sospesi i lavori in attesa dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo per l'esecuzione delle opere strutturali in calcestruzzo armato
- Visto** che con nota PEC del 14.09.2021 prot. 20210106127 - progetto 82453 - è stata trasmessa da parte del Genio Civile di Palermo, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/200 per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto;
- Visto** che con verbale del 17/09/2021 sono stati ripresi i lavori sospesi il 28/07/2021, fissando pertanto la nuova data di ultimazione dei lavori al 23.06.2022;
- Visto** che con verbale del 29.11.2021 sono stati sospesi i lavori a causa delle innumerevoli precipitazioni piovose che reso impossibile l'esecuzione delle lavorazioni in sicurezza, oltre a non garantire l'esecuzione delle stesse a perfetta regola d'arte;
- Visto** che con verbale del 04/01/2022, a seguito di sopralluoghi intermedi effettuati dalla D.L. e l'impresa nelle giornate 06.12.2021, 14.12.2021, 17.12.2021 e 27.12.2021 che hanno constatato l'impossibilità a riprendere i lavori, gli stessi sono ripresi, fissando quale termine ultimo dei lavori il 29.07.2022;
- Visto** che in data 23.03.2022 il Direttore dei Lavori, Ing. Salvatore Paolo Gioia ha trasmesso il 1° SAL per i lavori eseguito a tutto il 16.03.2022 ammontante al netto ad € 646.296,75 e che con nota prot. 4502 del 04.04.2022 il RUP ha approvato il Certificato di Pagamento n. 1 del 17.03.2022 relativo al 1° SAL per i lavori: - Patto per Sud - PA 17640 Bisacquino (PA): Interventi urgenti di ripristino della funzionalità della via di fuga principale via Quaranta ed eliminazione del rischio idraulico residuo sul burrone Monte Peloso interessati dall'evento calamitoso del 22 febbraio 2015" CUP J99D16002570001 - CIG 80795428F9 - codice ReNDiS 191RB06/G1, dell'importo di € 634.065,27, oltre IVA e proposto la sua liquidazione al Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- Visto** che con nota PEC del 31.03.2022 assunta al protocollo al n. 4389 il 31.03.2022, il Consorzio GE.CO scarl, ha comunicato il recesso della Compagine Sociale della Tecnomontaggi s.r.l. con sede in Caserta (CE) Via G. Galilei, 8, dal Consorzio Stabile GE.CO scarl, dichiarando che l'unica ditta esecutrice dei lavori rimane la PIA srls avente sede in Mussomeli (CL) in Contrada Piana di Botta, P.IVA 01932530858;
- Visto** il decreto commissariale n. 597 dell'11.04.2022 con cui si è preso atto e accolta la proposta del RUP riguardo al recesso della società Tecnomontaggi s.r.l. con sede in Caserta (CE) Via G. Galilei, 8, del conseguente impegno dell'impresa PIA srl come unica esecutrice dei lavori di che trattasi per il consorzio GE.C.O. scarl;
- Vista** la nota prot. 8076 del 13.06.2022, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 7440 del 13/06/2022, con cui è stato disposto dal RUP apposito ordine di servizio riguardo la mancata presenza in cantiere dell'impresa esecutrice dei lavori, segnalata con note prot. 6678 e 8041 rispettivamente del 19.05.2022 e 13.06.2022 dal direttore operativo e dall'ispettore di cantiere.
- Vista** la nota prot. 8316 del 17.06.2022 con la quale la ditta esecutrice dei lavori PIA srl ha comunicato che dal giorno 22.06.2022 sarebbero riprese le attività di cantiere;
- Vista** la con nota prot. 8528 del 22.06.2022 con la quale i direttori operativi hanno comunicato che a seguito di opportuno sopralluogo non è stata riscontrata nessuna attività di cantiere;
- Vista** la nota prot. 8541 del 22.06.2022, ai sensi dell'art. 6 della linea guida ANAC n. 3, con cui era stata disposta dal RUP la convocazione dell'impresa esecutrice e della D.L. al fine di esporre in

- contraddittorio le contestazioni esposte con la nota prot. 8076 del 13.06.2022;
- Visto** il verbale di riunione del 27.06.2022 dal quale si evince che l'impresa PIA aveva assunto l'impegno a produrre entro il 29.06.2022 apposita relazione riguardo la mancata presenza in cantiere e contestualmente, la Direzione dei lavori, al ricevimento della stessa, avrebbe valutato l'unilaterale interruzione delle lavorazioni e l'effettiva possibilità di ripresa degli stessi. Nel medesimo verbale si constata la mancata presenza del Consorzio GE.C.O. che con nota prot 8673 del 27.06.2022 comunicava l'impossibilità a presenziare alla convocazione e di essere informata sull'esito della stessa;
- Vista** la nota prot. 8712 del 28.06.2022, con la quale si è trasmetteva il verbale di riunione del 27.06.2022 al Consorzio GE.C.O. e contestualmente si disponeva di dare riscontro alla nota prot. 8076 del 13.06.2022 e si ordinava di riprendere con estrema urgenza i lavori, arbitrariamente interrotti;
- Vista** la nota prot. 8836 del 29.06.2022 con la quale l'impresa PLA, in riferimento al verbale del 27.06.2022, riferiva sulle cause dell'assenza in cantiere dell'impresa e comunicava contestualmente che in data 01.07.2022 sarebbero ripresi i lavori;
- Vista** la nota del 14.07.2022, con la quale la Direzione dei lavori ha convocato per il giorno 22.07.2022 il consorzio GE.CO e l'impresa PIA srl al fine di valutare l'effettiva prospettiva di ultimazione dei lavori attesa la data ultima di esecuzione prevista per il 29.07.2022;
- Vista** la nota prot. 9334 del 21.07.2022 con la quale il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, a seguito delle problematiche riscontrate dal RUP con le suddette note e visto l'approssimarsi dell'ultimazione dei lavori, aveva disposto la convocazione di un tavolo tecnico di tutti gli attori coinvolti nell'esecuzione dei lavori per il giorno 28.07.2022;
- Visto** il verbale del 22.07.2022, redatto previa convocazione dalla D.L. trasmessa con nota del 14.07.2022, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 9097 del 18/07/2022, ove il consorzio GE.C.O. aveva comunicato che avrebbe prodotto una richiesta di proroga per l'ultimazione dei lavori, contestualmente presentando apposite giustificazioni oltre che un'apposita relazione dettagliata riguardo le attività che intende porre in essere al fine di dare impulso alla produzione in cantiere;
- Vista** la nota del 26.07.2022, prot. 10136 con la quale il consorzio GE.CO ha richiesto la proroga per l'ultimazione dei lavori per ulteriori 189 gg e contestualmente ha trasmesso il nuovo programma delle lavorazioni e una relazione riguardo i motivi ostativi che hanno fermato le attività e la disponibilità ad eseguire le lavorazioni potenziando il cantiere con altre imprese consorziate;
- Visto** che a seguito del tavolo tecnico del 28.07.2022 tenuto presso gli uffici della struttura commissariale, dopo un'ampia discussione riguardo le problematiche riscontrate nell'esecuzione dei lavori, descritta da tutti gli intervenuti, si è addivenuti alla disponibilità della stazione appaltante a consentire che l'esecuzione dei lavori venisse prorogata fino al mese di ottobre 2022, concedendo pertanto al Consorzio ulteriori novanta giorni continuativi a decorrere dal 30.07.2022 per completare gli stessi. Al fine di poter concedere e rilasciare la proroga, il Consorzio si impegna a produrre entro il 01.08.2022 formale nota di impegno sulla tempistica prospettata e le modalità di prosecuzione dei lavori;
- Vista** la nota prot. 10387 del 01.08.2022, con la quale il consorzio GE.CO si era impegnato a terminare i lavori, richiedendo contestualmente una proroga per l'ultimazione degli stessi, di 90 gg, allegando apposito cronoprogramma delle fasi lavorative e di produzione economica.
- Vista** la stessa nota prot. 10387 del 01.08.2022 con la quale il consorzio GE.CO chiede di poter affiancare alla soc. PIA srl, previa autorizzazione da parte della struttura commissariale per il dissesto idrogeologico, la società Euro Montaggi srl con sede legale in Pastorano – P.IVA 02589960612.
- Vista** la nota prot. 10421 del 01.08.2022 con la quale in riscontro alla nota prot. 10387 del 01.08.2022 del consorzio GE.CO si dispone l'avvio del procedimento alla richiesta di affiancamento ai lavori della società Euro Montaggi srl.
- Vista** la nota del 02.08.2022 prot. 10501, con cui il direttore dei lavori Ing. Salvatore Paolo Gioia aveva

- trasmissione apposita relazione con la quale esprimeva parere favorevole alla concessione di una proroga di giorni 90, per l'ultimazione dei lavori,
- Vista** la nota PEC prot. 10628 del 04.08.2022, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 10078 del 04/08/2022, con la quale il RUP autorizzava la proroga di giorni 90 (novanta) per l'ultimazione dei lavori il Consorzio stabile GECCO scrl, fissando quale data di ultimazione degli stessi il 27.10.2022;
- Vista** la nota prot. 10844 del 09/08/2022 con la quale il direttore operativo Arch. Massimo Pizzitola e l'Ispettore di cantiere Geom. Salvatore Marino a seguito di apposito sopralluogo del 09.08.2022 hanno accertato la non corrispondenza delle attività di cantiere rispetto all'ultimo cronoprogramma procedurale ed economico dei lavori che prevede che alla data del 06.08.2024 dovevano essere eseguiti € 150.000,00 di consolidamenti;
- Vista** la nota prot. 11416 del 23/08/2022 con la quale il direttore operativo Arch. Massimo Pizzitola, il direttore operativo Ing. Vincenzo Montalbano e l'Ispettore di cantiere Geom. Salvatore Marino a seguito di apposito sopralluogo del 23.08.2022 hanno accertato la non corrispondenza delle attività di cantiere con l'ultimo cronoprogramma dei lavori che prevede al 06.08.2024 € 150.000,00 di consolidamenti € 25.000,00 di scavi ed una parte di formazione di gabbioni, riscontrando inoltre nessun avanzamento dei lavori dalla data dell'ultimo verbale di accertamento dell'8.09.2022 e l'assenza dal cantiere di maestranze e attività lavorative;
- Visto** che con nota prot. 11776 del 21.09.2022, il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico della Sicilia, ha autorizzato la ditta Euro Montaggi srl con sede in Pastorano (CE), Via Cerasa snc - P.IVA 02589960612 ad affiancare, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 50/2016, il Consorzio GECCO scrl all'esecuzione dei lavori;
- Vista** la nota PEC del 27.10.2022 assunta al prot. al n. 15076 il 28.10.2022, con la quale il consorzio stabile GECCO chiedeva *"un'ulteriore proroga al fine di terminare i lavori appaltati, e contestualmente per definire la tempistica si impegna ad inoltrare entro il 31.10.2022 una relazione condivisa con l'esecutori dei lavori allegando apposito cronoprogramma"*;
- Vista** la nota PEC prot. 15118 del 28.10.2022 con la quale il RUP, in riscontro alla nota prot. 15076 del 28.10.2022, chiedeva al Consorzio Stabile GECCO scrl di produrre, contestualmente a quanto riportato nella stessa, le motivazioni che giustificavano la richiesta di proroga, al fine di consentire alla direzione dei lavori di esprimere un proprio nulla osta ed al RUP medesimo di rilasciare ulteriore autorizzazione;
- Vista** la nota PEC del 30.10.2022, assunta al prot. al n. 15202 il 02.11.2022, con la quale il consorzio stabile GECCO, ad integrazione della nota PEC del 27.10.2022 ed a riscontro della nota prot. 15118 del 28.10.2022, giustificava i motivi che hanno riguardato la richiesta di proroga, allegava un nuovo cronoprogramma dei lavori e chiedeva *"una proroga per l'ultimazione dei lavori fino al 28 febbraio 2023"*;
- Vista** la PEC prot. 15376 del 04.11.2022 con la quale il RUP richiedeva alla Direzione dei lavori, ai sensi del comma 5 dell'art. 107 del D.lgs 50/2016, di trasmettere entro i termini previsti dall'art. 15 del capitolato speciale d'appalto, apposito parere di ammissibilità della proroga e la tempistica del cronoprogramma proposto;
- Vista** la nota prot. 15649 dell'8.11.2022 con cui il direttore dei lavori, Ing. Salvatore Paolo Gioia, esprimeva PARERE FAVOREVOLE per la concessione, al Consorzio Stabile GECCO scrl, della seconda proroga per l'ultimazione dei lavori fino al 28.02.2023 e contestualmente in riferimento al cronoprogramma dei lavori, riteneva di anticipare la conclusione di tutte le opere strutturali (paratie, pali, cordoli di coronamento ed impalco viadotto) entro il 31.12.2022;
- Vista** la con nota PEC prot. 15721 del 09.11.2022, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 14080 il 09.11.2022, con cui il RUP autorizzava in favore del Consorzio stabile GECCO scrl la proroga di giorni 124 (centoventiquattro) per l'ultimazione dei lavori, fissando quale data di ultimazione degli stessi il 28.02.2023;



- Visto** che in data 11.11.2022 il Gruppo Carabinieri Tutela Lavoro di Palermo, a seguito di un sopralluogo nel cantiere contestava alle imprese presenti, PIA srls ed Euromontaggi srl "GRAVI VIOLAZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO" riguardo la "MANCANZA DI PROTEZIONI VERSO IL VUOTO", contestando inoltre il mancato rispetto dell'art. 109 e 146 del D.Lgs 81/2008, comminando a norma dell'art. 14, comma 1, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificati dall'art. 11, D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106, un "PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE". Sempre con il verbale dell'11.11.2022, il Gruppo Carabinieri Tutela Lavoro di Palermo disponeva che: "... la sospensione adottata veniva *REVOCATA*, previa istanza e alle seguenti condizioni: 1) accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro; 2) rimozione delle conseguenze pericolose delle violazioni riscontrate";
- Vista** la nota prot. 1986 del 13.02.2023 con cui l'impresa Consoziata PIA srl, esecutrice dei lavori, di riscontro alla nota prot. 1817 dell'8.02.2023 comunicava "che aveva provveduto a regolarizzare ed adempiuto a tutte le prescrizioni impartite Gruppo Carabinieri Tutela lavoro di Palermo effettuando le recinzioni sui vuoti e la transennatura e messa in sicurezza della sede stradale e tutte le lavorazioni disposte dal CSE e che per il giorno 13.02.2023 si sarebbero recati presso gli uffici del Gruppo carabinieri per la consegna della documentazione richiesta";
- Visto** le note PEC prot. 2549 e 2600 del 23.02.2023 con le quali rispettivamente la società PIA srl e la società Euromontaggi, trasmettevano il provvedimento di revoca di sospensione del cantiere prot. 704 del 22.02.2023 da parte del Gruppo Carabinieri Tutela lavoro di Palermo;
- Visto** il verbale di coordinamento e controllo n. 2 del 24.02.2023 con cui il CSE Ing. Vincenzo Montalbano ordinava alle Imprese Pias srl ed Euromontaggi srl di riprendere le attività di cantiere nel rispetto delle prescrizioni impartite;
- Vista** la nota prot. 2956 del 03.03.2023 con cui la società PIA srl comunicava che i lavori avrebbero ripreso il 03.03.2023;
- Visto** il verbale del 04.03.2023 con cui il CSE Ing. Vincenzo Montalbano ordinava alla PIA di non accedere in cantiere fino a quanto non fosse stata integrata la documentazione richiesta nel verbale n. 2 del 24.02.2023;
- Visti** la nota prot. 3051 del 06.03.2023 con cui la società PIA srl trasmetteva la documentazione richiesta al CSE ed il verbale del 07.03.2022 con cui il CSE Ing. Vincenzo Montalbano ordinava alla ditta PIA srl di riprendere le lavorazioni a far data dall'8.03.2023;
- Vista** la nota PEC del 27.02.2023 assunta al prot. al n. 2758 il 28.02.2023, con cui il consorzio stabile GECCO chiedeva, "in considerazione che il programma dei lavori ha subito un rallentamento per le ragioni elencate a seguito della sospensione del cantiere da parte Gruppo Carabinieri Tutela lavoro di Palermo, un proroga dei lavori al 20.06.2023, riservandosi di trasmettere il cronoprogramma dei lavori nei giorni successivi";
- Vista** la nota prot. 3143 del 07.03.2023 con cui il direttore dei lavori, Ing. Salvatore Paolo Gioia, a seguito di apposita richiesta effettuata per le vie brevi dal RUP, esprimeva PARERE FAVOREVOLE per la concessione, al Consorzio Stabile GECCO scarl, della 3° proroga per l'ultimazione dei lavori fino al 20.06.2023;
- Vista** la nota PEC prot. 3334 del 10.03.2023 con cui il RUP autorizzava la proroga di giorni 112 (centododici) per l'ultimazione dei lavori il Consorzio stabile GECCO scarl, fissando quale data di ultimazione degli stessi il 20.06.2023;
- Vista** la nota prot. 4724 del 05.04.2023 con la quale il RUP comunica agli uffici del commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana che anche a seguito dell'ultima proroga concessa di ultimazione dei lavori al 20.06.2023, è stata riscontrata dall'ufficio di direzione dei lavori, la non corrispondenza del cronoprogramma presentato in relativamente alla produzione economica e della tempistica rispetto la data di fine dei lavori;
- Vista** la nota prot. 6672 del 12.05.2023, di riscontro alla nota prot. 4724 del 05.04.2023 da parte del RUP, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana ha prodotto apposito richiamo al Consorzio GECCO scarl al fine del rispetto del

- cronoprogramma dei lavori autorizzato con l'ultima proroga concessa al 20.06.2023;
- Vista** la nota PEC del 20.06.2023 assunta al protocollo di questo comune il 21.06.2023 prot. 8762 è stata richiesta da parte del Consorzio GE.CO scarl, una proroga dei tempi di ultimazione dei lavori, motivando che *"il precedente programma dei lavori, che prevedeva la conclusione degli stessi per il giorno 20.06.2023, ha subito delle variazioni e dei rallentamenti"*;
- Vista** la nota con nota prot. 9181 del 27.06.2023 con la quale il RUP richiedeva al consorzio GE.CO. s.c.a.r.l. di riscontrare la nota prot. 8762 del 21.06.2023 e di produrre **INDEROGABILMENTE**, entro e non oltre 7 gg. della notifica della nota, il cronoprogramma delle fasi lavorative e di produzione economica aggiornato, atteso che, come indicato dal comma 5 dell'art. 107, entro trenta giorni dalla richiesta di proroga, previa valutazione della stazione appaltante *"il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, devono esprimere e valutarne l'ammissibilità"*;
- Vista** la nota prot. 10449 del 19.07.2023, con la quale, non essendo pervenuto nessun riscontro alla nota 9181 del 27.06.2023 sia da parte del consorzio GE.CO. scarl e sia dalla Direzione dei lavori, la richiesta di proroga **non veniva accolta**;
- Visto** che in data 18.07.2023 il Direttore dei Lavori, Ing. Salvatore Paolo Gioia ha trasmesso il II° SAL per i lavori eseguiti a tutto il 16.06.2023 ammontante al netto ad € 1.135.205,37 e che con nota prot. 10552 del 21.07.2023 il RUP ha approvato il Certificato di Pagamento n. 2 del 18.07.2023 relativo al 2° SAL per i lavori: - Patto per Sud - PA 17640 Bisacquino (PA): Interventi urgenti di ripristino della funzionalità della via di fuga principale via Quaranta ed eliminazione del rischio idraulico residuo sul burrone Monte Peloso interessati dall'evento calamitoso del 22 febbraio 2015" CUP J99D16002570001 - CIG 80795428F9 - codice ReNDIS 191RB06/G1, dell'importo di € 486.463,97, oltre IVA e proposto la sua liquidazione al Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- Vista** la nota prot. 11587 del 10.08.2023 con cui il RUP comunicava al Consorzio GE.CO scarl e al Direttore dei Lavori Ing. Salvatore Paolo Gioia, che *"alla data del 20.06.2023, si sono conclusi i tempi contrattuali previsti dall'art. 6 del contratto e dell'art. 14 del CSA e che pertanto le attività saranno soggette alle disposizioni previste dagli art. 18 e 21 del CSA e dell'art. 17 del contratto"*;
- Vista** la nota prot. 12096 del 24.08.2023 con cui era stata trasmessa dal Consorzio GE.CO a seguito della richiesta della D.L., la Perizia di variante in corso d'opera sottoscritta per accettazione;
- Vista** la nota del RUP prot. 13947 del 29.09.2023, con la quale - a seguito di rapporto dei direttori operativi del Cantiere, Ing. Vincenzo Montalbano e Arch. Massimo Francesco Pizzitola dai quali veniva comunicato che a seguito di un sopralluogo rispettivamente del 29.08.2023 e del 22.09.2023 nelle aree di cantiere non risultava in corso nessuna attività, facendo notare inoltre che lo stato di avanzamento dei lavori risultava fermo a quello riportato nel 2° SAL emesso dalla D.L. il 16.06.2023 - veniva ordinato all'impresa al Consorzio GE.CO Scarl di *"riprende ad horas le attività di cantiere, di relazionare riguardo la mancata assenza in cantiere, di accelerare i ritmi lavorativi per recuperare il ritardo accumulato"*;
- Vista** la PEC del 29.09.2023 del Consorzio GE.CO scarl, acquisita al prot. n. 13964 del 29.09.2023, con la quale si chiedeva una ulteriore proroga dei tempi di ultimazione dei lavori, comunicando altresì che *"seguirà cronoprogramma"*;
- Vista** la nota prot. 12941 del 05.10.2023, con la quale l'Ufficio commissariale ha convocato un tavolo tecnico per il giorno 10.10.2023 avente per oggetto **"GRAVE RITARDO DELL'AVANZAMENTO DEI LAVORI"**;
- Vista** la nota prot. 13180 del 11.10.2023 con cui l'Ufficio del Commissario delegato ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico del 10.10.2023, ribadendo nella nota di trasmissione che: *"fermo restando l'ulteriore tempo contrattuale indicato in sede di riunione dalla Direzione dei Lavori per l'esecuzione delle opere, che prevede la conclusione delle stesse entro il mese di maggio 2024 a partire dalla data del tavolo tecnico in oggetto, la relativa conseguente proroga dovrà decorrere dalla scadenza contrattuale ultima scorsa. Sarà pertanto cura del direttore dei lavori e del Responsabile Unico del Procedimento, ognuno per quanto di competenza, provvedere alla definizione*

amministrativa dei tempi contrattuali e delle eventuali penali che dovranno/saranno applicate all'impresa nel caso non concludesse le attività nei tempi assegnati. Quanto sopra nella consapevolezza, così come assicurato dal consorzio aggiudicatario dell'appalto e dall'impresa esecutrice, che i lavori saranno comunque conclusi senza ulteriori ritardi entro il mese di maggio dell'anno 2024 al fine di garantire la consegna delle opere al comune quale ente beneficiario dell'intervento urgente e indifferibile per la salvaguardia della pubblica e provata incolumità";

Vista la nota PEC del 11.10.2023 prot. 14650, con cui il consorzio GEICO Scarl comunicava l'impegno a terminare i lavori nei tempi previsti dal verbale redatto nel tavolo tecnico del 10.10.2023 e contestualmente chiedeva una proroga dei tempi di ultimazione dei lavori fino al 30.05.2024;

Vista la nota PEC prot. 17509 del 30.11.2023 con cui il RUP, nel rispetto di quanto ribadito dall'Ufficio del Commissario delegato, visto il parere di ammissibilità rilasciato dalla D.L. che fissava quale termine ultimo di esecuzione dei lavori il **04.05.2024** e constatato il cronoprogramma proposto con nota prot. 16116 del 08.11.2023 dal consorzio GEICO Scarl che prevedeva l'esecuzione dei lavori dal 07.11.2023 al 03.05.2024 pari a n. 178 giorni), concedeva un'ulteriore proroga quale termine contrattuale dei lavori fissando l'ultimazione degli stessi al 15.12.2023;

Vista la nota prot. 609 dell'11.01.2024 del Consorzio GEICO SCARL con la quale comunica l'esclusione della società PIA srls dal Consorzio;

Visto il verbale di sopralluogo congiunto dell'ufficio di direzione dei lavori composto dal D.L. Ing. Salvatore Paolo Gioia, dall'Ispettore di Cantiere Geom. Salvatore Marino, dal Direttore Operativo Ing. Vincenzo Montalbano e dal RUP Geom. Vincenzo Silvestri, dell'11.01.2024 con il quale è stata accertato che *"tutte le lavorazioni sono sospese in ogni loro parte e data dello scorso 22.12.2023 - Molteplici aree del cantiere non sono in sicurezza in quanto le recinzioni allocate sono divelte e prive di qualsiasi funzione di protezione verso terzi; - Stazionano un escavatore, una mini pala e un autocarro all'interno di una porzione di area parzialmente protetta da recinzione di proprietà della società PLA srl";*

Vista la nota PEC prot. 694 del 12.01.2024 con cui è stata data comunicazione al Consorzio stabile GEICO scarl ed alla Direzione dei lavori che *"alla data del 15.12.2023, si sono conclusi i tempi contrattuali previsti dall'art. 6 del contratto e dell'art. 14 del CSA e che pertanto le attività saranno soggette alle disposizioni previste dagli art. 18 e 21 del CSA e dell'art. 17 del contratto (penali)";*

Visto il decreto commissariale n. 100 del 17.01.2024 con il quale si è proceduto alla presa d'atto di accoglimento della volontà del Consorzio Stabile GEICO scarl e della proposta del RUP, della sostituzione immediata della società PIA srl dell'appalto in oggetto, della comunicazione della revoca della procura speciale al Sig. Lanzalaco Salvatore e del conseguente impegno Euro Montaggi srl come unica esecutrice dei lavori;

Visto che conseguentemente ad una visita in cantiere, dove veniva riscontrata l'assenza di maestranze e di attività lavorative, con nota prot. 1085 del 19.01.2024 veniva convocata per il giorno 23.01.2024 una riunione con l'ufficio di direzione dei lavori e il Consorzio GEICO scarl al fine di conoscere le motivazioni di tale assenza e procedere a riavviare le attività del cantiere;

Vista la riunione del 23.01.2024, nel corso della qual il consorzio GEICO ha confermato l'avvio immediato delle lavorazioni sospeso arbitrariamente dal mese di dicembre 2023 e contestualmente ha confermato avrebbe provveduto alla firma degli elaborati specifici della perizia di variante deposita nel portale del Genio Civile di Palermo, al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001;

Visto che in data 01.02.2024, conseguentemente ad una visita in cantiere dove veniva riscontrata l'ennesima l'assenza di maestranze e di attività lavorative, con nota prot. 1831 del 01.02.2024 si disponeva al Consorzio GEICO scarl di riprendere ad "horas" le attività del cantiere;

Vista la nota pec del 05.02.2024 prot. 1899, con cui il consorzio GEICO Scarl comunicava che stava completando l'iter di avvio delle maestranze ai sensi del D.lgs 81/2008 a seguito del subentro della ditta Euro Montaggi in sostituzione delle PIA Srl;

Visto il verbale di sopralluogo del 20.03.2024, nel quale l'Ispettore di cantiere e il direttore operativo

registravano che "nel cantiere non risultavano lavorazioni in corso e lo stato di avanzamento dei lavori risaliva alla data del 22.12.2023, fatta salva la cassetta di alcune spallette in prossimità della zona del realizzando ponte, senza l'esecuzione del getto di conglomerato cementizio".

Visto il verbale di coordinamento e controllo del 03.04.2024, con il quale ai sensi dell'art. 92 del D.lgs 81/2008 il CSE, a seguito di riscontri in cantiere, ha sospeso le attività lavorative fino al ripristino delle criticità riscontrate;

Vista la nota prot. 5795 del 16.04.2024 con cui il CSE Ing. Vincenzo Montalbano, a seguito di pregresse corrispondenze, ha ordinato all'impresa esecutrice la ripresa delle attività di cantiere precedentemente sospesa con verbale del 03.04.2024;

Vista la nota PEC del 30.04.2024, con cui il Consorzio GE.CO Scarl ha richiesto la concessione di una 5° proroga di conclusione dei lavori contrattuali al 30.09.2024;

Vista la nota prot. 6662 del 02.05.2024 il sottoscritto RUP ha trasmesso una relazione sullo stato di attuazione del cantiere e delle varie problematiche riguardante la conduzione dei lavori da parte del Consorzio GE.CO. e delle imprese consorziate, inoltre ha richiesto, agli uffici del Commissario rischio idrogeologico per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Siciliana, di farsi promotore per la convocazione di una riunione delle parti interessate ai lavori;

Visto il tavolo tecnico del 15.05.2024 tenuto presso gli uffici commissariali, all'esito del quale si è addivenuti a quanto di seguito: "...non saranno più concesse proroghe in ragione della precorsa conduzione dei lavori nonché della urgenza degli stessi che non ammette più alcuna deroga nella tempistica, ha chiesto al rappresentante legale del Consorzio di dichiarare le proprie determinazioni sulla restante esecuzione dei lavori da condurre senza soluzione di continuità. L'appaltatore, in merito alla soprarichiamata richiesta ha manifestato l'intenzione di concludere i lavori nel più breve tempo possibile impegnandosi, sin da subito, nel potenziamento del cantiere per concludere tutte le lavorazioni entro l'autunno del corrente anno 2024 (ottobre-novembre). Al fine di comprendere realmente i tempi necessari per concludere i lavori, la Stazione Appaltante ha chiesto un cronoprogramma, da condividere, all'appaltatore ed al Direttore dei lavori coerente con la tempistica proposta. I lavori continueranno oltre i tempi contrattuali già scaduti e pertanto il Consorzio Geco continuerà ad essere soggetto alla penale prevista per la ritardata esecuzione a decorrere dalla data di scadenza del contratto determinata a seguito delle precedenti sospensioni e proroghe già concesse. Per quanto sopra, questo Ufficio del Commissario ha pertanto richiamato agli obblighi contrattuali il Consorzio Stabile Geco SCARL, ormai impegnato direttamente nell'esecuzione dei lavori con l'altra consorzziata Euro Montaggi, dopo l'esclusione dell'Impresa PLA precedentemente individuata dal Consorzio come esecutrice e successivamente esclusa per le evidenti inadempienze. Infine, si è precisato che laddove questa Stazione appaltante venga notificata dal RUP o dalla Direzione dei Lavori di eventuali rallentamenti non giustificabili nell'esecuzione dei lavori e non coerenti con i tempi dettati dal nuovo cronoprogramma (che sarà oggetto di approvazione non appena redatto), non esiterà a promuovere ogni utile azione volta alla rescissione del contratto in danno dell'art. 108 del Codice dei Contratti. L'Arch. Di Magro pur dichiarando la disponibilità della Stazione Appaltante a consentire che l'esecuzione dei lavori si protragga fino al mese di ottobre-novembre 2024, così come prospettata dal Direttore dei Lavori e dal RUP e confermato dal Consorzio Stabile Geco titolare del contratto d'appalto, chiede un monitoraggio continuo e costante sul rispetto dei tempi di esecuzione";

Vista la nota PEC del 21.05.2024, assunta al protocollo di questo ente il 21.05.2024 al n. 7631, con cui il consorzio stabile GE.CO. scarl ha trasmesso un cronoprogramma delle fasi lavorative al fine della concessione di un'autorizzazione alla conclusione dei lavori;

Vista la nota PEC prot. 7679 del 21.05.2024 con cui il RUP ha richiesto alla Direzione dei Lavori di trasmettere apposito parere di ammissibilità del cronoprogramma proposto dal Consorzio GE.CO. scarl, riguardo il termine di conclusione dei lavori, ribadendo che come determinato nella riunione tecnica del 15.05.2024 la tempistica sarebbe stata soggetta alle disposizioni previste dagli artt. 18 e 21 del CSA e dell'art. 7 del contratto;

Vista la nota del 22.05.2024 con cui la Direzione dei Lavori ha espresso parere favorevole al cronoprogramma proposto dall'impresa esecutrice GE.CO. scarl ove viene individuato quale nuova

data di ultimazione dei lavori la seconda settimana del mese di novembre 2024;

- Vista** la nota prot. 6417/24 del 22.05.2024, assunta al protocollo del Comune al n. 7784 il 23.05.2024, con cui l'Ufficio del Commissario ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico del 15.05.2024, ribadendo nella nota di trasmissione quanto di seguito: *".....questa Stazione Appaltante, fermo restando l'ulteriore tempo concesso per l'esecuzione delle opere, che prevede la conclusione delle stesse entro l'autunno 2024 (ottobre-novembre) a partire dalla data del tavolo tecnico di cui in oggetto, non ammetterà più eventuali rallentamenti non giustificabili nell'esecuzione dei lavori e non coerenti con i tempi dettati dal nuovo cronoprogramma (che sarà oggetto di approvazione non appena redatto) e, conseguentemente, non esiterà a promuovere ogni utile azione volta alla rescissione del contratto in danno ai sensi dell'art. 108 del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. n. 50/2016. Quanto sopra nella consapevolezza, così come assicurato dal consorzio aggiudicatario dell'appalto, che i lavori saranno - comunque conclusi senza ulteriori ritardi entro ottobre-novembre 2024";*
- Visto** il decreto commissariale n. 693 del 07.05.2024 con il quale si è preso atto della perizia di variante e suppletiva e relativa approvazione del Q.E., a seguito della proposta di approvazione del RUP trasmessa con nota prot. 6337 il 23.04.2024.
- Vista** la nota prot. 15156 dell'8.10.2024 con la quale il RUP a seguito di un sopralluogo in cantiere e da quanto riportato nella nota prot. 14260 del 24.09.2024 del direttore dei lavori Ing. Salvatore Paolo Gioia, (il quale attesta che risultano lavorazioni riscontrate dall'emissione del II° Sal alla data dell'11.07.2024, pari ad € 200.000,00, non bastevoli per l'emissione di ulteriore SAL come previsto dal CSA), *"DIFFIDA il consorzio GECO scrl ad intraprendere qualsiasi azione aziendale al fine di rispettare il cronoprogramma proposto in sede di richiesta di proroga, autorizzato dalla Direzione dei lavori e concessa dal sottoscritto con nota PEC prot. 7859 il 24.05.2024, al fine di ultimare i lavori entro il 15.11.2024 anche in considerazione delle previsioni indicate nella nota prot. 6417/24 del 22.05.2024 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana e del relativo verbale del tavolo tecnico del 15/05/2024 allegato alla stessa";*
- Vista** la nota rot. 15906 del 21.10.2024 con la quale l'ispettore di cantiere Gcom. Salvatore Marino e il Direttore Operativo Ing. Vincenzo Montalbano hanno comunicato che a seguito di vari sopralluoghi nell'area oggetto dell'intervento, svolti rispettivamente giorno 10.10.2024, 17.10.2024 e 21.10.2024, era stato constatato che non risultava presente nessun lavoratore e nessuna lavorazione effettuata in cantiere;
- Vista** la nota rot. 16330 del 29.10.2024 con la quale l'ispettore di cantiere Geom. Salvatore Marino e il Direttore Operativo Ing. Vincenzo Montalbano hanno comunicato che a seguito di vari sopralluoghi nell'area oggetto dell'intervento, svolti rispettivamente giorno 28.10.2024 e 29.10.2024, era stato constatato che non risultava presente nessun lavoratore e nessuna lavorazione effettuata in cantiere;
- Vista** la disposizione di servizio della Direzione Lavori del 29 ottobre 2024, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 12421 del 29/10/2024, con la quale, preso atto che dai sopralluoghi svolti in pari data il cantiere risultava deserto e che non erano lavorazioni in corso, si disponeva la ripresa dei lavori per il 4 novembre 2024;
- Vista** la nota prot. 16536 del 31.10.2024 con la quale il Consorzio stabile GECO scrl a seguito della disposizione di servizio della D.L. del 29.10.2024 comunica che sarà garantita la presenza in cantiere a decorrere dal 04.11.2024;
- Vista** nota prot. 17124 del 11 novembre 2024, recante *"Constatazione mancata inosservanza della disposizione di Servizio impartita dalla D.L. con nota prot. 16442 del 29.10.2024"* con la quale il RUP comunicava alla Stazione appaltante che *"Al seguito di sopralluoghi giornalieri effettuati dal sottoscritto a decorrere dal giorno 04.11.2024 e fino alla data odierna 11.11.2024 è stato accertato che non è stato presente nel cantiere nessun lavoratore e non risultano eseguite lavorazioni dalla data del 10.10.2024 (come riportato nel verbale prot. 15906 del 21.10.2024 del direttore operativo e ispettore di cantiere), dando atto altresì che non risultano pervenute a questo ufficio, ulteriori comunicazioni da parte dell'impresa alla D.L., circa la mancata assenza ed esecuzione delle lavorazioni nel cantiere. Per quanto sopra si constata la mancata osservanza della disposizione di Servizio impartita dalla Direzione dei Lavori con nota prot. 16536 del 31.10.2024, al CONSORZIO*

STABILE GECO SCARL, e delle diffide impartite dal sottoscritto con le note PEC prot. 15156 del 08.10.2024 e prot. 15841 del 18.10.2024";

Vista la comunicazione a firma del RUP e della Direzione Lavori del 26 novembre 2024, con la quale *"PRESO ATTO dei sopralluoghi giornalieri effettuati dai sottoscritti D.L. e dal RUP a decorrere dal giorno 04.11.2024 e fino alla data odierna 26.11.2024 È STATO ACCERTATO che non è stato presente nel cantiere nessun lavoratore e non risultano eseguite lavorazioni dalla data del 10.10.2024 (come riportato nel verbale prot. 15906 del 21.10.2024 del direttore operativo e ispettore di cantiere), dando atto altresì che non risultano pervenute a questo ufficio, ulteriori comunicazioni da parte dell'impresa alla D.L., circa la mancata assenza ed esecuzione delle lavorazioni nel cantiere. VISTO l'art. 108 comma 4 del D.lgs 50/2016, richiamato espressamente nel contratto di appalto all'art. 16, ove le inadempienze riscontrate costituiscono presupposto per la risoluzione contrattuale; VISTO il comma 1 l'art. 21 del CSA che dispone quanto di seguito: "L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 60 (SESSANTA) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del nuovo codice dei contratti"; PRESO ATTO che ad oggi l'esecutore risulta inadempiente rispetto alla disposizione normativa di cui all'art. 16 del contratto", si ordinava al consorzio GECO scarl di riprendere le attività di cantiere entro e non oltre giorni 15, significando che "in caso di mancata esecuzione di quanto nella presente disposto, si demanda alla stazione appaltante l'eventuale avvio delle procedure di risoluzione del contratto previste dall'art. 108 del D.lgs 50/2016";*

Vista la nota prot. 18479 del 03.12.2024 del consorzio stabile GECO scarl con la quale comunica che *"nei prossimi giorni sarà garantita la presenza in cantiere dei nuovi operai in quanto siamo in attesa del rilascio delle nuove certificazioni e idoneità sanitarie";*

Visto il verbale di sopralluogo congiunto prot. 19074 del 10.12.2024 effettuato dal Direttore dei Lavori Ing. Salvatore Paolo Gioia, dal Direttore operativo Ing. Vincenzo Montalbano e dall'ispettore di cantiere Geom. Salvatore Marino con il quale hanno accertato che *"nessun lavoratore risulta presente in cantiere e che nulla è mutato rispetto all'ultimo verbale sottoscritto in data 29.10.2024";*

Vista la nota del RUP del 11 dicembre 2024, prot. 17124 acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 14404 del 11/12/2024 con la quale ha comunicato che a seguito di nuovo sopralluogo è stato attestato che *"nessun lavoratore risulta presente in cantiere e che nulla è mutato rispetto all'ultimo verbale sottoscritto in data 29/10/2024";*

Considerato che nonostante i molteplici tentativi operati dalla Stazione appaltante al fine di garantire la continuità del cantiere e la conclusione delle opere il Consorzio GE.CO. ha mantenuto, per l'intera durata del rapporto contrattuale, una condotta gravemente inadempiente, connotata da ritardi, dall'inosservanza degli ordini di servizio e degli impegni assunti con la Stazione appaltante, dall'assenza di mezzi e personale in cantiere e, in generale, da una generalizzata volontà di procrastinare la risoluzione contrattuale in danno mediante promesse di riattivazione del cantiere, rivelatesi tutte infondate e meramente dilatorie;

Preso atto dunque, ai sensi dell'art. 108. comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, del persistere dell'inadempimento del consorzio GECO scarl, accertato in ragione della indebita ed unilaterale sospensione dei lavori, del conseguente ritardo nella esecuzione degli stessi e, pertanto, della condotta gravemente inadempiente posta in essere dall'Impresa e dalle sue consorziate esecutrici PIA srls ed Euromontaggi srl, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b), c) ed f) del contratto di appalto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, preso atto di quanto sopra, ai sensi dell'art. 108, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16 del Contratto di appalto,

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

La risoluzione del contratto di appalto REP. n. 422/2020 sottoscritto in data 29/10/2020 con CONSORZIO STABILE GECO scarl, con sede in Anzio (RM), via Aurora, n° 22, c.a.p. 00042, partita IVA n° 03946600248, in quanto l'impresa è incorsa nelle seguenti condotte integranti grave inadempimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del medesimo contratto di appalto:

- Inadempimento alle disposizioni della D.L. circa i tempi di esecuzione (art. 16 comma 1 lettera b);
- Sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo (art. 16 comma 1 lettera e);
- Rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto (art. 16 comma 1 lettera f).

Tali condotte sono state accertate dalla D.L. e dal R.U.P., come emerge dagli atti citati nelle premesse al presente Decreto e che ne integrano il contenuto. Ne consegue che non è più possibile concludere i lavori entro il termine seconda settimana del mese di novembre 2024 indicato nel cronoprogramma presentato dall'Impresa in data 21.05.2024 (peraltro già decorso alla data del presente Decreto di risoluzione), in quanto risultano ancora da eseguire complesse e importanti lavorazioni per completare l'opera che, secondo le valutazioni della D.L., incidono per circa € 1.105.000,00.

Art. 3

La Stazione appaltante procederà all'incameramento della cauzione definitiva prestata dall'Impresa ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La presente vale quale comunicazione di richiesta di escussione della polizza n. 07365/34/48016666 in data 22/10/2020, nei confronti della Compagnia Assicurativa Helvetia Compagnia Svizzera d'assicurazioni SA Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia, cui è indirizzata.

Si invita formalmente la Società Assicurativa Helvetia Compagnia Svizzera d'assicurazioni SA Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia, cui il presente Decreto è indirizzato, a porre in essere quanto di sua competenza ai sensi di legge al fine di tutelare il diritto della Stazione appaltante ad escutere la polizza in caso di inadempienza dell'Impresa, con ogni responsabilità del caso.

L'Impresa dovrà provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze entro il termine di quindici (15) giorni dalla ricezione del presente Decreto. In caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione appaltante provvederà d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese, anche a valere sulla cauzione definitiva.

La D.L. dovrà curare la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera eventualmente presenti e la relativa presa in consegna entro venti giorni dalla ricezione del presente Decreto.

Le penalità per ritardo nella esecuzione del contratto ammontano ad € 38.588,98 come da attestazione resa al RUP dalla direzione dei lavori il 17.12.2024 con nota prot. 19618.

Si fa salvo il diritto della Stazione appaltante di agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti e di provvedere all'applicazione delle penali previste dal contratto di appalto.

Art. 4 (Comunicazioni)

Il presente Decreto pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, sarà notificato al RUP, all'impresa consorzio GECO scarl e al Direttore dei Lavori. Il R.U.P. procederà a rendere tempestiva segnalazione all'ANAC del presente Decreto.

Il presente Decreto è altresì indirizzato alla Compagnia Assicurativa Compagnia Assicurativa Helvetia Compagnia Svizzera d'assicurazioni SA Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Vincenzo Silvestro



Soggetto Attuatore
Ing. Sergio Tumminello